

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	21
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS.....	33
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS.....	41
Commento agli indicatori	47

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x

Denominazione del Corso di Studio: Servizio Sociale

Classe: L-39

Sede: Sassari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Primo anno accademico di attivazione: 2000-01

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof. Maria Lucia Piga (Coordinatore/Presidente del CdS¹)

Prof.ssa/Prof. Daniele Pulino (Responsabile del Riesame)

Sig.ra/Sig. Ilaria Cardia (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

Prof.ssa / Prof. Stefano Chessa (Eventuali altri docenti del Cds)

Dr.ssa / Dr. Antonio Corda (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS³)

Sono stati consultati inoltre: il dr. Silvio Obinu (rappresentante del coordinamento regionale LegaCoopSociali Sardegna); la dr.ssa Laura Pinna (funzionaria del Ministero della Giustizia, USSM di Cagliari).

Il lavoro è stato svolto autonomamente da ciascun componente. Le interazioni con la presidente e con gli altri membri del Gruppo sono avvenute al principio della riunione del consiglio di corso, tenutosi in modalità mista in aula Satta il giorno 18.12.2024. In questa riunione il Gruppo di Riesame ha discusso gli argomenti previsti nei quadri delle sezioni, compilando questo Rapporto di Riesame.

Oggetto della discussione:

La discussione ha avuto come oggetto le problematiche e i punti di forza del corso di L-39.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 18/12/2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

La discussione ha evidenziato punti di forza come il dinamico confronto con le parti sociali e le aspettative occupazionali provenienti dall'intero territorio della Sardegna, ma anche le criticità legate all'accesso uniforme a tirocini di qualità, la carenza di docenti strutturati e l'eccessivo turnover di quelli a contratto.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

In relazione al processo di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS, dall'ultimo riesame sono stati realizzati alcuni mutamenti significativi. In primo luogo, è stato potenziato il processo di consultazione degli stakeholders tramite: lo sviluppo di un rapporto continuo tra presidenza del Cds e CROAS; l'organizzazione di seminari specialistici rivolti a studenti e professionisti; la predisposizione di protocolli d'intesa. Anche sulla base di tale confronto, sono stati introdotti nuovi insegnamenti interdisciplinari e aggiornati i contenuti dell'offerta formativa per rispondere meglio alle sfide correnti che deve affrontare il servizio sociale.

Altri cambiamenti del corso attengono al regolamento didattico e quello di tirocinio, con particolare attenzione alle modalità della prova finale che, in linea con quanto deciso a livello di Ateneo, non prevede più la discussione dell'elaborato davanti alla commissione. Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione rispetto alla qualità del corso di L.39 è stata la reintroduzione del numero programmato locale per assicurare la sostenibilità e la qualità sia dal punto di vista della didattica, sia in relazione alla disponibilità del sistema dei servizi territoriali ad accogliere gli studenti nei tirocini curriculari obbligatori.

Le principali modifiche intercorse dall'ultimo rapporto di Riesame ciclico per il CdS in Servizio Sociale riguardano diverse aree strategiche del corso.

1. Tirocini. Sono state implementate azioni finalizzate alla riduzione delle code di studenti in attesa di svolgere l'attività di tirocinio, problematica evidenziata nei precedenti rapporti e che, in una certa misura, rappresenta tuttora un elemento di costante attenzione. Anche a livello di Dipartimento, grazie al personale amministrativo, è stato messo a sistema un modello organizzativo di supporto allo svolgimento del tirocinio.

2. Offerta formativa. Sebbene l'impianto generale del CdS sia rimasto invariato, sono stati effettuati aggiornamenti normativi e strutturali al regolamento del tirocinio e al piano didattico, rendendolo più snello e adeguato alle esigenze formative. Si segnala un incremento delle attività seminariali, con il duplice obiettivo di creare momenti di formazione specialistica favorire il dialogo con il mondo professionale. Inoltre, l'offerta formativa è stata aggiornata con l'introduzione di nuovi insegnamenti volti a rafforzare competenze trasversali e rispondere alle esigenze emergenti del settore e con la revisione dei CFU assegnati ad alcuni insegnamenti al fine di bilanciare i carichi didattici e facilitare il completamento del percorso nei tempi previsti.

3. Accesso al corso. A partire dal 2020 è stato reintrodotta l'accesso programmato al corso, in quanto l'accesso libero nonostante l'incremento iniziale del numero di iscritti, aveva portato a una maggiore dispersione, in particolare al primo anno.

4. Parti sociali. Il CdS ha rafforzato la collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Sardegna e altre realtà territoriali per migliorare l'allineamento tra le competenze dei laureati e le esigenze locali. Nel corso è attivo il Comitato di indirizzo che comprende, oltre i rappresentanti delle professioni, quelli degli enti locali e del terzo settore.

Le azioni intraprese, pur rispondendo in parte alle sfide emerse, hanno evidenziato aree di miglioramento, come la necessità di potenziare ulteriormente il rapporto tra studenti e docenti e di migliorare il tasso di regolarità nelle iscrizioni.

Obiettivi raggiunti rispetto a quelli dichiarati nel precedente riesame

- 1. Potenziamento delle attività seminariali legate all'analisi delle politiche sociali territoriali.*
- 2. Promozione di esperienze internazionali valide per il tirocinio, in linea con la crescente domanda di competenze globali nel settore.*
- 3. Sviluppo di percorsi di aggiornamento continuo per i docenti, con particolare attenzione alle metodologie didattiche innovative nel campo del servizio sociale.*

Questi interventi mirano a rafforzare ulteriormente la qualità del CdS, garantendo una formazione in linea con le esigenze del contesto socio-economico regionale e nazionale.

Azione Correttiva n. 1	Migliorare la percentuale di laureati in corso
------------------------	--

Azioni intraprese	<i>L'obiettivo previsto nel precedente rapporto di riesame, relativo al miglioramento della percentuale di laureati in corso è stato perseguito tramite un insieme diversificato di azioni.</i> - <i>In primo luogo, con l'introduzione del numero programmato, che ha ampliato le possibilità di completamento dei percorsi di tirocinio presso il sistema dei servizi del territorio.</i> - <i>In secondo luogo, tramite il monitoraggio delle carriere degli studenti e il riconoscimento di crediti formativi per gli studenti che partecipino attivamente alle attività seminariali di alto profilo formativo (azione prevista nel precedente rapporto di riesame ciclico).</i> - <i>In terzo luogo, attraverso l'adeguamento delle nuove modalità della prova finale, attivate nell'aa. 2023-24, che si prevede possano influire positivamente anche nella riduzione delle tempistiche per il conseguimento del titolo, senza inficiarne la qualità.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Sulla base dei dati disponibili l'azione prevista nel precedente rapporto di riesame ha avuto effetti positivi nel rendere possibile il conseguimento del titolo ad un numero crescente di studenti (dai 55 del 2019 ai 100 del 2023). Tuttavia, l'indicatore relativo ai laureati in corso nel 2023 (iC02), seppure in crescita rispetto all'anno precedente, risulta inferiore al dato nazionale degli Atenei non telematici e a quello dell'Area geografica di riferimento. Tale dato va letto anche in ragione del fatto che nel presente rapporto si prende in esame il periodo della pandemia da Covid-19. Inoltre, non è possibile, allo stato attuale, valutare l'impatto di alcune azioni intraprese più di recente.</i>

Azione Correttiva n. 2	<i>Potenziamento del personale strutturato in funzione dell'ufficio tirocinio</i>
Azioni intraprese	<i>Un'azione prevista nel precedente rapporto di riesame ciclico era legata alla necessità di una figura amministrativa più stabile per i tirocini.</i> <i>La relazione con i CROAS è stata implementata, ma sono sorti nuovi problemi, a causa del fatto che il Dipartimento – per l'osservanza dei limiti di spesa – non ha potuto contrattualizzare una figura esterna</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Grazie al supporto del manager didattico, allo stato attuale è stata quasi azzerata la lista di attesa per gli inserimenti di tirocinio. Sotto il profilo organizzativo la gestione dei tirocini rimane una questione aperta, anche in ragione dei limiti gestionali, curricolari obbligatori, elemento fondamentale per un corso professionalizzante come L.39.</i>

Azione Correttiva n. 3	<i>Potenziamento del processo di consultazione degli stakeholder</i>
Azioni intraprese	<i>Sulla base di quanto previsto è il lavoro di miglioramento del profilo formativo è stato implementato con:</i> <i>istituzione del comitato di indirizzo;</i> <i>Incontri periodici con le parti sociali e con i CROAS;</i> <i>Organizzazione eventi e seminari specialistici rivolti agli\alle iscritti\e all'Ordine degli Assistenti Sociali;</i> <i>Convenzione con il CROAS per le attività formative.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Il potenziamento del processo di consultazione degli stakeholder è un processo in fase di implementazione continua che ha prodotto, nel corso degli ultimi anni, miglioramenti nella struttura dell'offerta formativa erogata.</i>

Azione Correttiva n. 4	<i>Modifiche all'offerta formativa erogata</i>
Azioni intraprese	<i>Inserimento di nuovi insegnamenti all'interno del percorso di studi.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Il corso di L. 39 ha modificato l'offerta formativa a partire dall'anno accademico 2024-2025 al fine di proporre un adeguamento alle richieste delle parti sociali e, nel contempo, rendere coerenti gli insegnamenti di ciascuna corte di studenti.</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1

Progettazione
del CdS e
consultazione
iniziale delle
parti
interessate

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio annuale (05.10.2024)

Breve Descrizione:

La Scheda di Monitoraggio annuale del Corso di L-39 è il documento di autovalutazione del CdS che prende in esame il corso di studi in un dato anno e contiene generalmente un commento agli indicatori.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://off270.mur.gov.it/off270/sua23/indicatore_ava.php?user=ATEdumas&codicione=0900106203900001&comune=090064&parte=2&tipo_ril=2&visualizza=Visualizza+Indicatori+al%3A+05%2F10%2F2024

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento: <https://ava.miur.it>

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico del corso di studi di Servizio Sociale L-39 2023-2024

Breve Descrizione: Il Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafi Comitato d'indirizzo/Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Upload / Link del documento: https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/l39_regolamento_didattico_2023-24_rev_ccds_22_febbraio_2024_su_prova_finalecommissione_a_5.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Le premesse che definiscono il carattere del CdS, focalizzato sulla formazione di professionisti altamente qualificati per il settore dei servizi sociali, rimangono valide e si sono rafforzate nel periodo di riferimento. Il CdS ha continuato a rispondere alle esigenze del contesto locale e nazionale, garantendo una formazione interdisciplinare che integra competenze teoriche, pratiche e trasversali. I dati sulle carriere degli studenti mostrano un miglioramento costante delle percentuali di laureati in corso e un aumento della soddisfazione complessiva degli iscritti (fonte: SMA e verbali del CdS).

Inoltre, la revisione del regolamento del tirocinio e l'aggiornamento dell'offerta formativa dimostrano l'impegno del CdS nel mantenere alta la qualità e l'attualità della formazione offerta. La percentuale di studenti che partecipano a tirocini di qualità e il coinvolgimento di nuove sedi operative hanno rafforzato il legame con il territorio, consolidando l'importanza del CdS.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati?

Le esigenze del settore sono state ampiamente considerate, come dimostrano le modifiche all'offerta formativa e l'attivazione di nuove collaborazioni con enti professionali, tra cui il CROAS. L'introduzione di nuovi insegnamenti ha ampliato le competenze dei laureati, rispondendo alle nuove richieste del mercato del lavoro e delle istituzioni.

Gli esiti occupazionali dei laureati mostrano segnali positivi: il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è in crescita, evidenziando un miglior allineamento tra la formazione offerta e le richieste professionali del settore. Tuttavia, rimane un margine di miglioramento nell'incrementare le connessioni con i corsi di laurea magistrale per agevolare il proseguimento degli studi.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita?

Il CdS ha rafforzato il dialogo con le parti sociali, non solo tramite incontri periodici del Comitato di Indirizzo - in cui sono stati coinvolti rappresentanti di enti pubblici, organizzazioni del terzo settore, istituzioni accademiche e professionisti del settore sociali - ma anche con consultazioni quotidiane col mondo del lavoro, connesse alle valutazioni degli studenti in tirocinio. Tali consultazioni hanno portato a numerose proposte utili, come il potenziamento dei tirocini fuori dalla provincia di Sassari e l'introduzione di percorsi formativi orientati alle competenze digitali e alla scrittura professionale. Queste riflessioni sono state integrate nei processi di revisione del CdS, contribuendo a un miglioramento continuo dell'offerta formativa.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS?

Le proposte emerse dalle consultazioni sono state accolte e implementate laddove possibile. Ad esempio, l'introduzione di criteri premianti per i tirocini svolti in aree con maggiore carenza di servizi sociali è stata una diretta conseguenza del dialogo con le parti sociali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si evidenziano le seguenti aree di miglioramento:

- *Occupazione sebbene i dati mostrino una crescita positiva, l'obiettivo è allinearsi completamente ai valori medi nazionali, tramite una maggiore connessione con le realtà professionali.*
- *Potenziamento dell'organico docente: L'incremento dei ricercatori e dei tutor è necessario per bilanciare il carico didattico e migliorare la qualità dell'erogazione.*
- *Consolidamento dei rapporti con i corsi magistrali: Migliorare la sinergia con i percorsi di laurea magistrale per offrire ai laureati un più agevole proseguimento degli studi.*
- *Promozione di competenze: Integrare corsi o seminari dedicati alla scrittura professionale e all'uso di strumenti digitali per la gestione e l'analisi dei dati sociali, in linea con le richieste emergenti del settore.*

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** Regolamento didattico del corso di studi di Servizio Sociale L-39 2023-2024

Breve Descrizione: Il Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafi Comitato d'indirizzo/Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo.

Upload / Link del documento: https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/l39_regolamento_didattico_2023-24_rev_ccds_22_febbraio_2024_su_prova_finalecommissione_a_5.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo:** Manifesto del corso di studio

Breve Descrizione: piano degli insegnamenti del corso di Laurea in L-39

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://dumas.uniss.it/it/node/2333>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?**
 - Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?**
- L'offerta e i percorsi formativi del CdS in Servizio Sociale (L39) sono descritti in maniera chiara e dettagliata nel Regolamento Didattico e nel Manifesto degli Studi, accessibili tramite il sito ufficiale dell'Ateneo. La loro struttura è presentata agli studenti in incontri dedicati, tra cui la giornata di accoglienza delle matricole, organizzata ogni anno accademico e promossa tramite i canali istituzionali del Dipartimento. Anche i profili professionali in uscita sono descritti con precisione, con riferimento alle capacità operative richieste nei contesti di lavoro sociale, pubblico e privato. La coerenza tra gli obiettivi formativi e i profili in uscita appare ben delineata, evidenziando un forte collegamento tra la formazione accademica e le esigenze del mercato del lavoro.
 - L'offerta formativa rispecchia pienamente gli obiettivi del CdS, orientati alla preparazione di professionisti in grado di operare efficacemente nel settore dei servizi sociali. Gli insegnamenti sono strutturati per fornire solide competenze teoriche e pratiche, integrate da abilità trasversali come la comunicazione interpersonale, la gestione dei conflitti e la capacità di analisi e intervento nei contesti sociali. Particolare attenzione è dedicata al tirocinio

curricolare, elemento centrale del percorso formativo, che permette agli studenti di confrontarsi con le realtà operative del settore. Il regolamento del tirocinio è stato recentemente aggiornato per migliorare la qualità dell'esperienza formativa, introducendo criteri premianti per tirocini fuori provincia e strumenti digitali per la gestione delle convenzioni e del monitoraggio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Integrazione teoria e professione. Può essere utile immaginare un maggior collegamento tra aspetti culturali/scientifici e competenze professionalizzanti del CdS, sbocchi lavorativi che potrebbe essere rafforzata rispetto ai diversi ambiti di lavoro (ASL, Comuni, Giustizia, Terzo Settore etc.).

Aree di apprendimento. Potenziamiento del collegamento tra aree e risultati di apprendimento attesi, evidenziando il loro impatto sulle competenze richieste per la professione.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta
formativa e
percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del corso di studio in Servizio Sociale (L39) A.A. 2023-24
Breve Descrizione: Il Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Informazioni generali sul Corso di Studio/Referenti e strutture/Docenti componenti il consiglio/Presentazione/Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo
Upload / Link del documento: https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/l39_regolamento_didattico_2023-24_rev_ccds_22_febbraio_2024_su_prova_finalecommissione_a_5.pdf
- Titolo: Manifesto L-39 Servizio sociale
Breve Descrizione: Piano didattico A.A. 2023-24 dei curricula del corso di studi L39
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento: <https://dumas.uniss.it/it/node/2333>

Documenti a supporto:

- Titolo: Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali
Breve Descrizione: Sito web del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali con informazioni sull'offerta formativa, la didattica, le comunicazioni e gli avvisi rivolti alle/agli studenti, ecc...
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Didattica
Upload / Link del documento: <https://dumas.uniss.it/it/node/2334>
- Titolo: Eunis sistema elearning di ateneo
Breve Descrizione: Portale del sito web di Ateneo per l'organizzazione delle modalità accessorie di didattica asincrona per ciascun insegnamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://elearning.uniss.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. **L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?**

L'offerta formativa del CdS in Servizio Sociale (L39) è descritta in maniera chiara e dettagliata nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico, entrambi facilmente accessibili tramite il portale dell'Ateneo. I percorsi formativi proposti risultano pienamente coerenti con gli obiettivi definiti, orientati alla preparazione di professionisti in grado di operare nei settori del welfare e dei servizi sociali. Le competenze trasversali, quali la comunicazione interpersonale, la gestione dei conflitti e la capacità di lavorare in team, sono stimulate attraverso insegnamenti specifici e attività integrative come seminari tematici, laboratori e tirocini curriculari.

I CFU assegnati alle "altre attività" contribuiscono ulteriormente a sviluppare competenze operative e metodologiche. Ad esempio, i laboratori di Metodologia del servizio sociale e i tirocini obbligatori forniscono agli studenti un contesto pratico in cui applicare le conoscenze teoriche acquisite. L'offerta formativa è regolarmente aggiornata e le informazioni sono pubblicate in maniera trasparente sul sito web ufficiale dell'Ateneo, con una chiara indicazione degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione per ogni insegnamento.

2. **È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?**

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore e CFU sono dettagliatamente indicate nei documenti ufficiali e nel sistema di gestione dei piani di studio. La didattica erogativa (DE) comprende lezioni frontali e seminari, mentre la didattica interattiva (DI) si articola in esercitazioni, workshop e attività laboratoriali, particolarmente rilevanti per gli insegnamenti di metodologia del servizio sociale. Le attività di autoapprendimento, incluse nei programmi di studio, sono progettate per sviluppare l'autonomia degli studenti, soprattutto nell'approfondimento delle tematiche trattate durante le lezioni.

L'organizzazione delle attività è pensata per garantire un equilibrio tra apprendimento teorico e applicativo, con un'attenzione particolare alla progressione degli studenti attraverso i tre anni di corso. Gli orari e i calendari delle attività didattiche sono pubblicati con congruo anticipo per agevolare la pianificazione degli studi.

3. **Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?**

Sebbene l'Ateneo di Sassari non sia un'istituzione telematica, gli insegnamenti a distanza, utilizzati in maniera limitata e solo in casi specifici, includono attività asincrone tramite la piattaforma e-learning ufficiale. Gli studenti possono accedere a materiali di studio, forum di discussione e quiz interattivi che favoriscono un apprendimento flessibile. Inoltre, nel Dipartimento e in alcuni insegnamenti del CdS sono state realizzate in via sperimentale delle "pillole" didattiche online su temi centrali dei corsi.

4. **Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?**

Le modalità per la gestione dei materiali didattici sono definite dai regolamenti interni dell'Ateneo e supportate dalla piattaforma di e-learning. I docenti sono incoraggiati a caricare i materiali in formato digitale, garantendo agli studenti un accesso costante alle risorse didattiche. Inoltre, il Consiglio del CdS promuove il costante aggiornamento dei materiali per allineare i contenuti alle evoluzioni del settore. Tuttavia, alcuni docenti hanno segnalato difficoltà nell'uso della piattaforma, legate a problemi di usabilità e funzionalità, che rappresentano un punto critico da affrontare con adeguati corsi di formazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Incrementare la presenza di e-activity, migliorando l'interazione nei percorsi di apprendimento anche a distanza.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (per es. 2023)

Breve Descrizione: relazione conclusiva dei lavori effettuati dalla CPDS nel corso dell'A.A.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): L-39 Servizio sociale

Upload / Link del documento: <https://www.dumas.uniss.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/commissione-paritetica>
- Titolo: Regolamento didattico del corso di studio in Servizio Sociale (L39) A.A. 2023-24

Breve Descrizione: Il Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Organizzazione del corso di studi

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Catalogo dei corsi di laurea, master e dottorati di ricerca

Breve Descrizione: Portale del sito web di Ateneo per la consultazione dei programmi dei singoli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corsi di laurea

Upload / Link del documento: <https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/>

- Titolo: SISValDidat

Breve Descrizione: Piattaforma digitale che espone le opinioni degli studenti universitari sulla didattica erogata

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tavola di riepilogo

Upload / Link del documento: <https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2022/T-0/DEFAULT>

- Titolo: Verbalì del CdS 2020-2024

Breve Descrizione: Piattaforma digitale che espone le opinioni degli studenti universitari sulla didattica erogata

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. **Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?**

Le schede degli insegnamenti del CdS in Servizio Sociale (L39) offrono una descrizione chiara e dettagliata dei contenuti, dei programmi e degli obiettivi formativi, garantendo coerenza con il profilo in uscita del corso. Inoltre, come per gli altri CdS del Dipartimento è previsto un confronto con la Commissione Paritetica prima della pubblicazione. Per gli insegnamenti integrati, la struttura modulare è delineata con precisione, è specificato ruolo e contenuti per ciascun docente coinvolto. In alcuni casi può essere specificato con maggiore dettaglio il contributo di ciascun modulo agli obiettivi formativi.

2. **Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?**

Il sito web del CdS, attraverso il portale istituzionale dell'Ateneo (<https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/>), fornisce accesso alle schede degli insegnamenti, assicurando trasparenza e accessibilità. Tuttavia, i verbali dei Consigli di CdS hanno evidenziato occasionali ritardi nella pubblicazione delle schede, spesso dovuti a difficoltà tecniche legate all'uso della piattaforma CINECA. Questi problemi sono stati affrontati con azioni correttive, come il potenziamento del supporto tecnico per i docenti.

3. **Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono definite con chiarezza nel regolamento del CdS e nelle schede degli insegnamenti. Sono inclusi dettagli su tipologie di prove (scritte, orali, pratiche) e criteri di valutazione, con una particolare attenzione al monitoraggio delle competenze acquisite durante i tirocini. Queste informazioni vengono ribadite dai docenti durante le prime lezioni di ogni corso.

4. **Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

Le modalità di verifica sono progettate per valutare sia le conoscenze teoriche sia le competenze pratiche degli studenti. In particolare, l'integrazione tra prove tradizionali e strumenti innovativi, come project work e simulazioni operative durante i tirocini, garantisce un'analisi completa del raggiungimento degli obiettivi formativi.

5. **Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Le modalità di verifica sono descritte dettagliatamente nelle schede insegnamento e comunicate agli studenti durante le lezioni. Inoltre, il portale di e-learning dell'Ateneo fornisce un ulteriore supporto, con materiali e indicazioni utili per prepararsi alle prove, garantendo così trasparenza e coerenza nel processo formativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Rendere più dettagliate le descrizioni dei moduli nei corsi integrati per evidenziare meglio il contributo specifico di ciascun docente.
- Ritardi nella pubblicazione delle schede connessi soprattutto con l'attribuzione dei contratti di insegnamento professionalizzanti

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

-

Titolo: Relazioni annuali Commissione Paritetica 2020, 2021, 2022, 2023

Breve Descrizione: organizzazione insegnamenti e situazione logistica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Introduzione e Quadro B

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

Titolo:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS in Servizio Sociale (L39) adotta un approccio coordinato per garantire un'organizzazione della didattica che faciliti lo studio e l'apprendimento degli studenti. Gli orari delle lezioni sono programmati con attenzione per evitare sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori, consentendo agli studenti di frequentare regolarmente le lezioni. Le attività didattiche sono distribuite in modo equilibrato tra i semestri, e le esercitazioni e i laboratori sono collocati in fasce orarie compatibili con gli impegni accademici e personali degli studenti.

Il CdS presta particolare attenzione a promuovere la partecipazione attiva degli studenti-lavoratori, prevedendo percorsi flessibili che includono modalità di recupero per le attività didattiche non frequentate. Questi interventi, uniti alla disponibilità di materiali didattici digitali sulla piattaforma e-learning dell'Ateneo, contribuiscono a migliorare l'accessibilità e l'organizzazione dello studio individuale.

Durante il periodo pandemico, il CdS ha affrontato le sfide logistiche legate all'erogazione della didattica a distanza, dimostrando una notevole capacità di adattamento. Con il ritorno alla didattica in presenza, è stato mantenuto un focus sulla flessibilità organizzativa, con l'obiettivo di sostenere al meglio gli studenti nel loro percorso formativo.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) si riunisce periodicamente per analizzare questionari di soddisfazione, monitorare i programmi, e proporre eventuali modifiche agli obiettivi formativi o all'organizzazione delle verifiche.

Il CdS, coinvolge attivamente la componente studentesca in momenti riflessione condivisa, durante i quali vengono analizzate le opinioni degli studenti raccolte tramite questionari di valutazione (indicatori D14, D15 e D16) e si discutono soluzioni per eventuali criticità emerse.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

- Nonostante l'impegno del CdS nel garantire un'organizzazione flessibile e inclusiva della didattica, permangono criticità legate alla gestione delle pause tra lezioni e all'adeguatezza delle infrastrutture tecnologiche per la didattica mista.
- Gli incontri di pianificazione e monitoraggio, pur regolari, necessitano di una maggiore traduzione di proposte e azioni concrete per migliorare la comunicazione delle modifiche a studenti e docenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2025: Collegamento con gli ambiti di lavoro
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Collegare maggiormente gli aspetti culturali/scientifici e le competenze professionalizzanti del CdS con gli sbocchi lavorativi nei diversi ambiti di lavoro (ASL, Comuni, Giustizia, Terzo Settore etc.).</i>
Azioni da intraprendere	<i>Implementazione delle attività formative, anche di carattere seminariale, rivolte a studenti e professionisti con riferimento a diversi ambiti di lavoro del servizio sociale)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di studenti che partecipano</i>
Responsabilità	<i>Docenti del corso</i>
Risorse necessarie	<i>L'azione può essere implementata negli spazi del Dipartimento con la collaborazione di Docenti, e parti sociali (Croas, comitato di indirizzo, ASL, Enti Locali etc.) su tematiche rilevanti la professione sociale.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Nell'ambito delle attività del corso è possibile immaginare un seminario con cadenza annuale</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La presente sezione non compariva nel precedente rapporto di riesame.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Servizio Sociale il possesso di un titolo di studio idoneo – diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – per l'accesso al Corso di Laurea stesso. È richiesto, altresì, il superamento dell'esame TOLC-SPS

Per l'A.A. 2023-2024 le iscrizioni al primo anno sono a numero programmato locale; il bando è disponibile dal mese di luglio. Per l'accesso al corso di laurea occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1. Un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;*
- 2. Un attestato di risultato TOLC-SPS.*

NB: dopo l'iscrizione al concorso di ammissione, il punteggio ottenuto dalla certificazione TOLC verrà utilizzato per stabilire la graduatoria di ammissione.

Per informazioni ulteriori consultare i seguenti link:

<https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea-e-lauree-magistrali/certificazioni-cisia-tolc>

<https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa/prove-di-accesso-ai-corsi-di-studio/corsi-numero-programmato/corsi-numero-programmato-locale/certificazioni-cisia-tolc/quali>

Calendario

Orientamento

Dipartimento è coinvolto in diverse attività di orientamento in ingresso, organizzate sia in sinergia con le diverse componenti dell'Ateneo di Sassari (che generalmente si tengono nell'aprile di ogni anno, cfr. A: Giornate dell'Orientamento o Salone dello Studente), sia autonomamente (cfr. B: quando si viene chiamati a presentare il CdS nelle scuole superiori). Tutte queste esperienze si basano su uno stretto raccordo tra la realtà universitaria del Dipartimento e il mondo della scuola, essendo gli studenti diplomandi delle scuole superiori i protagonisti di ogni attività di orientamento in ingresso. Esso si articola in una serie di iniziative in cui viene posto in primo piano l'aspetto informativo, come necessario punto di partenza per ogni scelta messa in atto dagli studenti.

In questa prospettiva il Dipartimento:

A: partecipa ogni anno alle Giornate dell'Orientamento, organizzate dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo di Sassari, con l'obiettivo di presentare l'Università alla comunità scolastica territoriale;
B: organizza incontri individuali e di gruppo con scolaresche, anche presso le istituzioni scolastiche richiedenti, sia relativi alla presentazione dell'offerta formativa, sia tematici, come workshop e seminari che approfondiscono alcuni aspetti degli insegnamenti di corsi di laurea.
L'orientamento in ingresso, infine, trova il suo naturale sbocco nell'attività di informazione e supporto ai neo-iscritti, che costituisce il punto di raccordo con i servizi di orientamento in itinere. All'avvio di ogni A.A. vengono inoltre svolti incontri di orientamento con le matricole.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	----------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: VERBALI di Consiglio di Corso di studio

Breve Descrizione: attività di tutorato

Upload / Link del documento:

Titolo: SUA 2019-2023 Breve Descrizione: Orientamento in ingresso e in itinere Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
quadro B5 Upload / Link del documento:

- Titolo: SUA 2019-2023

Breve Descrizione: tirocini effettuati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C3

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Criticità/Aree di miglioramento

Raggiungere tutte le scuole e presentare l'offerta formativa, avendo la possibilità di dialogare con un sistema di orientamento che però nelle scuole superiori non è stato ancora strutturato. Questa funzione infatti è affidata a docenti per delega e risulta essere un'attività che si riduce a pochi giorni durante l'anno scolastico, risultando spesso per gli studenti più un diversivo che una riflessione intorno al proprio futuro. La collaborazione tra scuole superiori e CdS, attraverso un orientamento mirato, dovrebbe servire ad avere non "tanti" studenti iscritti, ma studenti iscritti perché motivati a un percorso delicato e particolare. Per migliorare il dialogo rispetto a questa criticità si propone di organizzare in sede universitaria dei mini corsi con contenuti mirati, che fungano da socializzazione anticipata rispetto al ruolo di futuro studente di servizio sociale, facendo in modo che i futuri iscritti siano introdotti, attraverso attività di gruppo e forme di partecipazione simulata, ai diversi contesti di aiuto in cui l'assistente sociale andrà a lavorare.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO a.a. 2023/2024

Breve Descrizione: Colloqui d'accesso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Norme relative all'accesso

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

Titolo:

Breve Descrizione: test d'ingresso e giornata matricole

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 1. Comunicazioni, nell'o.d.g.

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Criticità/Aree di miglioramento

I docenti a contratto, per quanto esperti delle materie professionali, hanno spesso difficoltà a confrontarsi con il sistema accademico, fatto di regolamenti, procedimenti e "strette digitali" che spesso costituiscono una barriera o una perdita di tempo per professionisti già oberati da carichi di lavoro dovuti all'ente di appartenenza e a fronte di un contratto non sufficientemente remunerativo.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione della Commissione Paritetica 2023
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Criticità/Aree di miglioramento

In vista di una maggior flessibilità delle norme didattiche, si è provveduto ad abolire l'obbligo di frequenza, che resta però fortemente consigliata. In tal modo, gli studenti possono optare se frequentare o meno, in ragione dei loro percorsi di vita e delle loro specificità.

Criticità/Aree di miglioramento

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2019-2023
Breve Descrizione: Mobilità internazionale degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2019-2023
Breve Descrizione: Indicatori di Internazionalizzazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo B
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS in Servizio Sociale (L39) sostiene e promuove la mobilità internazionale degli studenti attraverso il programma Erasmus+ e altre iniziative di cooperazione internazionale. Gli studenti hanno accesso a opportunità di studio presso università partner europee, con un focus specifico sull'arricchimento delle competenze interculturali e sull'approfondimento di tematiche legate al welfare in contesti internazionali. Oltre al programma Erasmus+, il CdS incoraggia la partecipazione a programmi di tirocinio all'estero attraverso programmi specifici. Tuttavia, negli ultimi anni, il CdS ha registrato un calo nella partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità e l'ultimo dato relativo alla percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11) risulta inferiore rispetto alla media degli atenei dell'area geografica e nazionali, evidenziando la necessità di ulteriori azioni per rafforzare la promozione di queste opportunità.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS sta progressivamente ampliando la propria dimensione internazionale attraverso iniziative che favoriscono lo

scambio culturale e accademico. Il corso beneficia di una rete solida di partnership accademiche e professionali a livello europeo, che potranno consentire agli studenti l'accesso a esperienze formative altamente qualificanti. La presenza di studenti internazionali iscritti al CdS è in lieve crescita, grazie alle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo, che promuove l'accesso di studenti provenienti da paesi terzi. La partecipazione di docenti stranieri a seminari e workshop organizzati dal CdS arricchisce ulteriormente l'offerta didattica, favorendo lo scambio di buone pratiche e prospettive innovative nel campo del servizio sociale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nonostante le iniziative già attive, è necessario intensificare gli sforzi di sensibilizzazione verso le opportunità di studio e tirocinio all'estero, specialmente per i programmi Erasmus Traineeship, che rimangono sotto-utilizzati dagli studenti.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS in Servizio Sociale (L39) assicura una chiara definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Ogni insegnamento prevede sette appelli ordinari distribuiti nel corso dell'anno accademico. Le verifiche possono includere prove scritte, orali o pratiche, a seconda della natura dell'insegnamento, e sono esplicitate nelle schede didattiche pubblicate sul portale del CdS. Queste modalità vengono inoltre illustrate dai docenti nel corso delle lezioni e ribadite durante incontri individuali o tramite comunicazioni via e-mail.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono progettate per valutare efficacemente il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, sia in termini di conoscenze teoriche sia di competenze pratiche. La progettazione delle prove d'esame tiene conto degli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento, garantendo un'adeguata copertura delle competenze

richieste. Gli esami di tirocinio includono relazioni finali per verificare la capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite in contesti professionali.

3. **Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, accessibili sul portale dell'Ateneo. I docenti, durante le prime lezioni, illustrano dettagliatamente i criteri di valutazione e le modalità delle prove, favorendo una piena comprensione da parte degli studenti. Questo approccio consente di sviluppare una maggiore consapevolezza delle aspettative del corso e facilita l'adozione di metodi di studio efficaci.

4. **Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?**

Il CdS monitora costantemente l'andamento delle verifiche attraverso il sistema gestionale Esse3 e le opinioni degli studenti raccolte tramite questionari di valutazione. I dati analizzati mostrano un miglioramento nella soddisfazione degli studenti riguardo alle modalità di verifica (indicatore D5: "Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro") con valori mediamente superiori all'80%. Tuttavia, emergono criticità legate alla percentuale di studenti che completano con successo gli esami entro il primo anno accademico: nel 2023, solo il 24,08% degli studenti ha raggiunto i 40 CFU entro settembre, un dato che necessita di ulteriori interventi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Sarebbe utile promuovere misure per incoraggiare gli studenti a completare gli esami entro l'anno accademico con una serie di interventi diversificati.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Valutazione e gestione dell'interazione didattica

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale (L-39) ha definito linee guida per la gestione dell'interazione didattica, coinvolgendo docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Tra le iniziative più significative emerge la sperimentazione delle **Pillole Online**, un formato didattico innovativo consistente in brevi video di 12-13 minuti su argomenti fondamentali per gli insegnamenti. Questi materiali, destinati principalmente a supportare studenti a distanza o con difficoltà di frequenza, vengono monitorati tramite la piattaforma Teams per valutare l'efficacia e l'accessibilità dell'iniziativa. Ogni docente è responsabile della valutazione intermedia e finale secondo modalità esplicitate nelle schede insegnamento. Le linee guida prevedono che le verifiche includano una componente formativa, con feedback mirati per il miglioramento continuo degli studenti. Inoltre, la revisione regolare delle modalità di verifica è parte integrante del monitoraggio effettuato dal Consiglio del CdS.

Per rispondere alle esigenze degli studenti, il CdS ha adottato strumenti tecnologici avanzati come **Moodle** e Teams. Questi ambienti virtuali consentono la fruizione di materiali didattici multimediali e la partecipazione a e-tivity, come simulazioni e discussioni. La piattaforma Moodle è utilizzata anche per caricare materiali di approfondimento, organizzare verifiche intermedie e offrire strumenti di autovalutazione. Questo approccio ha contribuito a garantire una continuità didattica anche nei periodi di emergenza sanitaria, mantenendo elevati standard di apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.2	D.CDS.2/n./RC-2025: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Potenziamento programmi internazionali</i>
Azioni da intraprendere	<i>Intensificare l'attività di sensibilizzazione verso le opportunità di studio e tirocinio all'estero, specialmente per i programmi Erasmus e Erasmus Traineeship</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Incremento numero studenti per partecipano ai programmi Erasmus</i>
Responsabilità	<i>Docenti del CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Attività di promozione sulle risorse e sulle convenzioni già in essere.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'attività andrà valutata in relazione al ciclo di studi.</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il precedente Rapporto di Riesame Ciclico per il Corso di Laurea in Servizio Sociale (L39) aveva identificato diverse aree di miglioramento, tra cui l'organizzazione del tirocinio, la revisione del regolamento didattico e una maggiore sinergia con il territorio attraverso il Comitato di Indirizzo. Nel corso degli ultimi anni, il CdS ha implementato significative modifiche e affrontato nuove sfide, tra cui:

1. Modifiche strutturali e didattiche:

Aggiornamenti al regolamento didattico e del tirocinio per garantire maggiore coerenza con gli obiettivi formativi e ridurre le criticità relative all'organizzazione dei tirocini. Sono stati introdotti strumenti per il monitoraggio più efficace delle carriere studentesche modalità di valutazione del tirocinio per favorire una migliore integrazione tra formazione teorica e pratica, riflettendo le raccomandazioni della CPDS e del CROAS.

2. Sostegno agli\alle studenti

Introduzione di tutor specializzati per il supporto agli studenti e il raggiungimento degli obiettivi PRO3, con particolare attenzione agli iscritti al primo anno. L'attenzione si è concentrata sull'acquisizione di 40 CFU entro il primo anno di iscrizione.

Sviluppo di strategie mirate per studenti fuori sede, lavoratori e studenti con DSA, in linea con le direttive ministeriali e le raccomandazioni dell'Ateneo.

3. Internazionalizzazione e mobilità:

Consolidamento à internazionale, con un incremento dei crediti conseguiti all'estero da parte degli studenti, nonostante le difficoltà legate alla pandemia. È stato avviato un programma che offre l'opportunità di conseguire crediti di tirocinio anche in contesti internazionali.

4. Collaborazione con il territorio:

afforzamento del Comitato di Indirizzo un maggiore allineamento tra il CdS e le esigenze del mercato del lavoro locale. Questo ha comportato l'introduzione di nuovi seminari e workshop professionali in collaborazione con il CROAS e altre parti interessate.

Criticità e Prospettive Future

- *Persistono sfide relative al rapporto studenti/docenti e alla sostenibilità, con una dipendenza significativa da docenti a contratto. È necessario un incremento nel reclutamento di personale strutturato.*
- *La gestione dei tirocini richiede ulteriori miglioramenti per evitare ritardi e garantire un'esperienza formativa omogenea per tutte\i*

Azione Correttiva n. 2	<i>Potenziamento del personale strutturato in funzione dell'ufficio tirocinio</i>
Azioni intraprese	<i>Un'azione prevista nel precedente rapporto di riesame ciclico era legata alla necessità di una figura amministrativa più stabile per i tirocini. La relazione con i CROAS è stata implementata, ma sono sorti nuovi problemi, a causa del fatto che il Dipartimento – per l'osservanza dei limiti di spesa – non ha potuto contrattualizzare una figura esterna Ciononostante, sono stati raggiunti degli obiettivi attraverso la semplificazione del regolamento e responsabilizzare gli studenti sulla ricerca autonoma dell'ente in cui fare tirocinio</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Grazie al supporto del manager didattico, allo stato attuale è stata quasi azzerata la lista di attesa per gli inserimenti di tirocinio. Sotto il profilo organizzativo la gestione dei tirocini rimane una questione aperta, anche in ragione dei limiti gestionali, curriculari obbligatori, elemento fondamentale per un corso professionalizzante come L.39.</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
B4 aula informatica con 40 posti Biblioteca Aule (18 aule da considerare come siano state consegnate e inaugurate nuove aule nell'anno in corso; B5 Orientamento
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
4 docenti tutor
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
vedi il dato
- risorse e servizi a disposizione del CdS
quali sono?
- Piano della performance
- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

I docenti del CdS in Servizio Sociale (L39) possiedono qualifiche adeguate rispetto ai contenuti scientifici e agli obiettivi formativi del corso. Tuttavia, il numero di docenti strutturati è insufficiente per coprire tutte le esigenze didattiche, specialmente per gli insegnamenti professionalizzanti e per la supervisione dei tirocini. Questa criticità è stata compensata, in parte, dall'utilizzo di docenti a contratto, che però non garantiscono una continuità ottimale nelle attività formative e organizzative.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il numero di tutor assegnati è inferiore rispetto al fabbisogno del CdS, ma le figure attive dispongono di qualifiche e competenze adeguate a supportare gli studenti, specialmente nelle fasi iniziali del percorso accademico. L'introduzione di tutor finanziati con fondi PRO3 ha rappresentato un miglioramento significativo, soprattutto per il supporto agli studenti al primo anno. Nonostante ciò, resta necessario incrementare il numero di tutor per rispondere meglio alle esigenze del CdS, in particolare per attività complesse come i tirocini e le attività professionalizzanti.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Il CdS ha segnalato più volte al Dipartimento e all'Ateneo le carenze relative al personale docente e tutor, richiedendo l'implementazione di misure correttive. Questi sforzi hanno portato, ad esempio, al finanziamento di tutor specializzati e alla riorganizzazione delle attività di supporto agli studenti. Tuttavia, non tutti i correttivi richiesti sono stati implementati a causa di vincoli strutturali e finanziari.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Le competenze scientifiche dei docenti sono monitorate attraverso l'analisi dell'attività di ricerca nei SSD di appartenenza. Gli insegnamenti sono assegnati in base alla pertinenza rispetto agli obiettivi formativi, garantendo una coerenza tra le competenze accademiche dei docenti e le esigenze didattiche del CdS. La collaborazione attiva con enti territoriali rafforza ulteriormente l'allineamento tra formazione e mercato del lavoro.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il CdS promuove iniziative di aggiornamento scientifico e metodologico per docenti e tutor, come workshop dedicati alle metodologie didattiche innovative e alla gestione delle attività formative a distanza. Queste iniziative contribuiscono a migliorare la qualità e l'innovazione delle attività didattiche erogate.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Durante il periodo pandemico, il CdS ha organizzato corsi di formazione per l'uso di strumenti digitali come Moodle e Teams. Sebbene queste iniziative siano state ridotte nel post-pandemia, i docenti continuano a utilizzare tali strumenti per integrare le attività didattiche. L'obiettivo è mantenere un livello adeguato di qualità e accessibilità per tutti gli studenti

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Le caratteristiche e le competenze dei tutor sono definite in base alle linee guida del D.M. 1154/2021. La selezione avviene tramite procedure trasparenti, che valutano le competenze accademiche e professionali in linea con i profili richiesti. Tuttavia, la composizione quantitativa dei tutor rimane inferiore alle necessità del CdS

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il CdS in Servizio Sociale non è prevalentemente a distanza, ma ha adottato modalità a distanza durante il periodo pandemico, mantenendole per specifiche esigenze. I tutor coinvolti sono qualificati per supportare studenti in contesti di didattica digitale e per gestire attività integrate tra presenza e distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Non 2025 non sono stati assegnati studenti tutor.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Il Dipartimento ha recentemente ultimato dei lavori di ristrutturazione che hanno reso più accoglienti e funzionali le aule.

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante i lavori di ristrutturazione, non sono state previste diffusamente le sedie mobili, necessarie in quei casi in cui la lezione dovrebbe essere interattiva e non frontale. Sarebbe utile, inoltre, Un sistema più sistematico e dettagliato di monitoraggio della qualità dei servizi offerti.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-2025: (titolo e descrizione) NESSUNA AZIONE
Problema da risolvere	
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

A partire dall'ultimo Riesame Ciclico, il Corso di Laurea in Servizio Sociale (L-39) ha introdotto significative azioni di miglioramento mirate a ottimizzare l'offerta formativa, il coordinamento didattico e il monitoraggio delle carriere degli studenti. È stato rafforzato il coinvolgimento delle parti interessate attraverso incontri regolari con gli stakeholder e il Comitato di Indirizzo, favorendo l'aggiornamento dei profili formativi per adeguarli alle esigenze del mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori del servizio sociale e del welfare territoriale. L'analisi sistematica delle opinioni raccolte tramite questionari di valutazione ha portato a interventi mirati, tra cui la revisione dei percorsi di tirocinio e l'introduzione di attività formative più orientate al contesto professionale. Le metodologie didattiche sono state migliorate grazie a incontri collegiali tra i docenti per armonizzare i metodi di insegnamento e verifica, garantendo maggiore coerenza tra gli insegnamenti e un migliore equilibrio nella distribuzione delle attività didattiche. L'adozione della piattaforma Moodle e delle "Pillole Online" ha innovato le modalità di erogazione della didattica, aumentando l'accessibilità per studenti lavoratori o con difficoltà logistiche. Il monitoraggio delle carriere degli studenti è stato potenziato, permettendo di individuare rapidamente eventuali criticità e proporre interventi mirati, come percorsi personalizzati per studenti in difficoltà e supporto per il raggiungimento dei 40 CFU entro il primo anno. Inoltre, sono stati condotti studi sugli esiti occupazionali dei laureati, evidenziando la necessità di un maggiore allineamento tra la formazione accademica e le richieste del mercato del lavoro, che ha portato all'organizzazione di workshop con professionisti del settore.

Il tutorato è stato rafforzato grazie all'introduzione di tutor specializzati per gli studenti del primo anno, contribuendo a migliorare la regolarità degli studi e a ridurre il tasso di abbandono. Sono state riviste le procedure per la gestione dei reclami e delle segnalazioni, rendendo più accessibili i canali di comunicazione per studenti e docenti. È stato infine avviato un processo di revisione periodica dei percorsi formativi per assicurare che i contenuti siano aggiornati rispetto ai progressi scientifici e alle innovazioni metodologiche. L'analisi sistematica dei risultati delle verifiche di apprendimento e delle prove finali ha permesso di migliorare le modalità di valutazione, garantendo una maggiore coerenza con gli obiettivi formativi. Questi cambiamenti testimoniano l'impegno del CdS nel migliorare costantemente la qualità della formazione e il supporto agli studenti, rispondendo in maniera efficace alle esigenze del contesto accademico e professionale.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CDS

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento: <https://ava.miur.it>

- Titolo: SMA 2023

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio annuale, è un documento di autovalutazione del CdS che prende in esame il corso di studi in un dato anno e contiene generalmente un commento agli indicatori.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: Relazione annuale Commissione paritetica studenti docenti

Breve Descrizione:

- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): L-39 Servizio Sociale

- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*
1. **Interazioni in itinere con le parti consultate e aggiornamento dei profili formativi** Il CdS in Servizio Sociale (L39) ha stabilito un dialogo costante con le parti sociali e i principali stakeholder coinvolti nella definizione dei profili formativi. Negli ultimi anni, sono state intensificate le consultazioni con nuovi interlocutori, tra cui rappresentanti del terzo settore e delle istituzioni pubbliche, per rispondere a mutate esigenze del contesto lavorativo. Queste interazioni hanno portato all'aggiornamento periodico dei percorsi formativi, con l'introduzione di contenuti innovativi e attività professionalizzanti più mirate.
2. **Osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo** Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno a disposizione diversi strumenti per avanzare osservazioni e proposte. Tra questi figurano:
 - Questionari di valutazione della didattica.
 - Riunioni periodiche del Consiglio del CdS.
 - Rappresentanti degli studenti nei principali organi decisionali. Questi strumenti hanno permesso di identificare e affrontare criticità, come la riorganizzazione del calendario accademico per garantire una migliore distribuzione degli esami e delle attività formative.
3. **Rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati** Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle rilevazioni di opinione di studenti, laureandi e laureati, utilizzando i dati per identificare aree di miglioramento e sviluppare interventi mirati. Le raccomandazioni della CPDS sono regolarmente prese in considerazione e integrate nei processi decisionali, contribuendo a migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa e a implementare nuove iniziative, come il rafforzamento dei tirocini e delle attività tutoriali.
4. **Procedure per gestire reclami e criticità** Il CdS ha implementato procedure chiare per la gestione dei reclami degli studenti. Questi possono essere inoltrati attraverso canali online anonimi o tramite rappresentanti degli studenti e il Coordinatore del CdS. Le problematiche segnalate vengono analizzate e prese in carico con un approccio collaborativo, portando alla risoluzione di criticità come l'accesso a risorse digitali e la disponibilità di materiali didattici aggiornati.

Punti di Forza

- Ampio coinvolgimento delle parti sociali e degli stakeholder nel monitoraggio e aggiornamento dei percorsi formativi.
- Efficace utilizzo dei dati raccolti dalle rilevazioni di opinione per pianificare interventi mirati.
- Procedure trasparenti e facilmente accessibili per la gestione dei reclami e delle segnalazioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Aree di Miglioramento

1. **Maggiore coinvolgimento degli studenti:** Rafforzare la comunicazione sulle opportunità di partecipazione ai processi decisionali.
2. **Integrazione dei dati:** Ampliare le fonti di analisi per ottenere una comprensione più completa delle esigenze degli studenti.
3. **Monitoraggio delle azioni correttive:** Creare un sistema strutturato per valutare l'efficacia degli interventi implementati.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

chiave:

- Titolo: SUA CdS 2019-2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: SMA 2019-2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'Università di Sassari e il DUMAS prevedono momenti di formazione e aggiornamento periodico del personale docente rispetto alle metodologie didattiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-2025: (titolo e descrizione) NESSUNA AZIONE
Problema da risolvere	
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Indicatore iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso - In crescita nel 2023 al 46%, segno di miglioramento nell'efficienza del percorso formativo.

Indicatore iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - Dato in aumento al 78,2% nel 2022, superiore alla media nazionale e geografica.

Indicatore iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - Elevata, con il 90% nel 2022, dimostra una buona continuità del percorso formativo.

Indicatore iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - Salito al 76,7% nel 2022, evidenziando un incremento nella produttività al primo anno.

Indicatore iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso - Raggiunge il 72% nel 2023, mostrando una buona tenuta complessiva del corso.

Indicatore iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - Rimane al di sotto della media geografica.

Indicatore iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso - Con il 29,9% nel 2021, è un aspetto critico da migliorare per incrementare l'efficienza formativa.

Indicatore iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - In calo al 34,9 nel 2023, segnala un'insufficiente disponibilità di docenti rispetto agli studenti.

Indicatore iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - Ridotto al 15 nel 2023, evidenziando un bisogno di rinforzare il corpo docente per il primo anno.

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Il Riesame evidenzia i miglioramenti, come l'aumento della percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13) e della produttività degli studenti al primo anno (iC16bis). La percentuale di laureati entro la durata normale (iC02) è cresciuta al 46% nel 2023, segnalando una tendenza positiva, pur restando sotto i benchmark nazionali. Persistono alcune criticità e margini di miglioramento per i laureati entro un anno oltre la durata normale (iC17) e per il rapporto studenti/docenti (iC27, iC28), che sottolinea l'urgenza di rafforzare il corpo docente. Nonostante il dato sulle ore erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19) sia ancora basso, la struttura formativa mostra segnali di tenuta e progresso. Alla luce del Riesame il Cds si propone i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 3.	Indicatore AVA3 iC17: Aumentare al 60% la percentuale di laureati entro 12 mesi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
Azioni da intraprendere	Monitoraggio delle ore di didattica erogate e ottimizzazione del carico tra i docenti del CdS; Implementazione di accordi con CROAS ed Enti locali per le attività didattiche e di tirocinio; Richiesta alla governance di Dipartimento di rafforzare il corpo docente attuale e istituire una posizione RTT per le discipline di Servizio Sociale
Indicatore/i di riferimento	Indicatore AVA3 iC27 e iC28
Responsabilità	Presidente del CdS, Direzione Dipartimentale, Docenti del CdS.
Risorse necessarie	Docenti del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	55% entro l'a.a. 2025-26; 60% entro l'a.a. 2026-27